

Resoconto uscita Pasquale a cura di: Alessandro Sandrucci

## **PASQUA A LUGAGNANO VAL d'ARDA e dintorni**

29 marzo - 01 APRILE 2024



Quest'anno la nostra tradizionale "uscita" Pasquale ci ha portato in provincia di Piacenza a visitare alcuni borghi Medievali e precisamente: Castell'Arquato e Vigoleno; il complesso romanico di Vigolo Marchese e Veleia Romana.

Il tempo non è dei migliori; arriviamo alla spicciolata all'Area di sosta Lugagnano Val d'Arda ove ad accoglierci ci sono il Sig. Massimo e l'assessore al turismo Sig. Ivan Leppini. A quest'ultimo va tutto il nostro plauso e ringraziamento per la disponibilità e competenza messi a disposizione per la permanenza in *Lugagnano e dintorni*.



Sistemati i mezzi ci prepariamo per la notte.

Puntuali più di un orologio svizzero alle 09.30 tutti pronti per salire sull'autobus GT che ci condurrà prima a Vigolo Marchese e poi a Castell'Arquato



Ad attenderci anche la guida Sig.ra Chiara Periti che resterà con noi tutto il giorno. Guida estremamente preparata e coinvolgente che, con maestria, ha illustrato quanto stavamo visitando.

Partiamo da **Vigolo Marchese**:



Piccolo borgo del comune di Castell'Arquato situato sulla sponda del torrente Chiavenna, all'altezza in cui la Pianura Padana comincia ad ondularsi di belle colline ricoperte di vigneti. Il piccolo centro è noto per essere tra i nuclei abitati più antichi del Piacentino e per il complesso romanico di notevole rilevanza che lo caratterizza, composto da una chiesa e un battistero che risalgono all'inizio dell'XI secolo.

E' anche noto per una specialità culinaria: la torta di Vigolo che ovviamente ci apprestiamo ad acquistare.

La Rotonda (il cosiddetto Battistero)



Chiesa di San Giovanni Battista



Oberto II fondò, nel 1008 o secondo una variante nel 1012, il monastero benedettino dedicato a S. Giovanni Battista con annesso una chiesa ed un "hospitale", ossia un ospizio per i pellegrini che percorrevano la **Via Francigena**.

L'antica chiesa di S. Giovanni Battista era decorata al suo interno con splendidi affreschi risalenti al XI-XII secolo. Si trattava, da un punto di vista storico e artistico, di un'importante testimonianza della pittura padana. Purtroppo degli affreschi non rimangono attualmente che le riproduzioni fotografiche mentre il "Battistero" fortunatamente conserva ancora alcuni frammenti pittorici.

Terminata la visita partiamo alla volta di **Catell'Arquato**



Palazzo del Duca



Torrione Farnese



**Il borgo storico di Castell'Arquato** sorge su una propaggine estrema delle colline valdardesi digradanti verso nord, verso la pianura, quelle che costeggiano, in sponda sinistra, il torrente Arda. La Rocca di Castell'Arquato sorge proprio sul quel promontorio, tufaceo e roccioso, che a strapiombo si getta nel torrente.

La sua singolare posizione geografica ha reso la località un efficace baluardo di offesa e di difesa naturale per la intera vallata che ha subito non pochi assalti bellici durante il suo lungo passato. Ebbe forse anche una vita preistorica come remoto villaggio dei primitivi popoli liguri, per quanto finora non se ne siano trovate tracce. Si vuole però che nel II secolo prima di Cr., già un cavaliere romano, certo Caio Torquato, ne avesse preso possesso ponendovi un fortilizio e dando origine così alla denominazione del luogo chiamato «Castel Torquato» il che avrebbe generato poi, per mutazione fonica, l'attuale «Castell'Arquato». Comunque le cronache piacentine fanno cenno della sua esistenza fin dal 566.

La visita a questo splendido borgo è minuziosamente illustrata dalla Guida Sig.ra Chiara





Un po' affaticati e perché no, affamati, ci fermiamo per uno spuntino ristoratore!!!!



Rifocillati si riprende il tour con la visita al torrione posizionato all'estremità della splendida piazza



Alla fine un po' esausti rientriamo all'Area Camper.

Alle 20.00 precise appuntamento presso la pizzeria "La Lucciola" di Lugagnano Val d'Arda per cenare in allegria.



Un sentito ringraziamento alla Sig.ra Laura per come ci ha "trattato".  
Rientriamo quindi ai nostri mezzi; domani, giorno di Pasqua, ci aspetta un'altra intensa giornata.

Alle 9.00 esatte ci viene a prendere l'autobus "riservato" per accompagnarci a **Veleia Romana** antica città romana di piccole dimensioni tra le più importanti testimonianze dell'epoca del Nord Italia; sorge nel Comune di Lugagnano Val d'Arda, sui colli piacentini orientali.

La sua esplorazione fu avviata nel 1760 dal Duca di Parma, don Filippo di Borbone, a seguito del ritrovamento fatto casualmente nel 1747 della Tabula alimentaria traiana, tuttora la più grande iscrizione su bronzo nota di tutto il mondo romano.

All'interno dell'area archeologica è allestito un Antiquarium. Accanto ai calchi della Tabula Alimentaria traiana e della Lex de Gallia Cisalpina, il museo conserva anche reperti che illustrano i momenti più significativi della storia di Veleia: le origini liguri, l'edificazione dei principali monumenti pubblici, le testimonianze degli arredi e dello stile di vita delle dimore private, il ricordo degli spettacoli gladiatori, i riti funerari.

Qui partecipiamo alla celebrazione della Santa Messa di Pasqua. Ad attenderci l'assessore al turismo di Lugagnano Sig. Ivan Leppini.



Al termine della Cerimonia incontriamo il Sindaco, Vicesindaco e l'assessore alla cultura ai quali esprimiamo tutto il nostro compiacimento per come l'amministrazione di Lugagnano sa valorizzare il "turismo all'aria aperta" con una lungimiranza che pochi hanno.

Salutati, iniziamo la visita a Veleia Romana.



La chiesa di Sant'Antonino



L'allegria Brigata!!!!



Salutata La Sig.ra Chiara ci avviamo presso la “Veleia Taberna” per il pranzo.



Purtroppo c'è stato un piccolo “inconveniente”, ma alla fine tutto è andato bene ed il tempo, a volte inclemente, ci ha aiutato!!!!

Terminato il pranzo riprendiamo il nostro cammino alla volta di **Vigoleno**.

Il Borgo medievale di Vigoleno sorge attorno al X secolo. La sua storia è legata al casato degli Scotti, che qui restano, pur tra alterne vicende, fino al XX secolo.

L'attuale impianto del Castello risale al XIV secolo e presenta un imponente apparato difensivo: il suggestivo rivellino, eretto a protezione della porta di ingresso al borgo, si salda alla linea delle mura dominate dall'alto mastio, dal quale attraverso un alto e merlato camminamento di ronda si accede alla torre sud del castello.



L'ingresso al Borgo di Vigoleno





Pieve di San Giorgio



La fontana nel centro del Borgo



Nel piano nobile del palazzo a cui si accede da un ponticello "rifatto" troviamo stanze colorate, oggetti di ogni tipo ed un teatrino, uno dei più piccoli d'Europa: siamo nella parte privata del Castello. Qui si intrecciano le decorazioni Quattrocentesche della famiglia Scotti, che vi rimane per 5 secoli, con i racconti di un frizzante inizio '900, quando il castello viene acquistato dalla Principessa Maria Ruspoli de Gramont, che ne farà il suo salotto culturale privato.

Maria Ruspoli ritratta da Philip de Lászlo nel 1922



Le stanze

Il teatrino



La nostra visita è terminata, in perfetto orario rientriamo all'area di sosta.

Considerata l'entrata dell'ora legale, nonostante qualche goccia di pioggia, prendiamo le nostre sedie e, a tratti con gli ombrelli aperti, ci posizioniamo a cerchio davanti ai nostri "Mezzi" per trascorrere un po' di tempo in allegria.

Luciano (*il segretario*) e Marcello sono ottimi intrattenitori.

Ormai si sta facendo buio ed è ora di ritirarsi.

La notte non è delle più belle, acqua e forte vento la caratterizzano, tanto che la mattina seguente decidiamo di non andare presso la struttura Torricella in Val Chiavenna per la degustazione di vini e prodotti locali.

A questo punto la compagnia si saluta e ci dividiamo; chi rientra subito a casa, chi va a visitare altri luoghi.

Nonostante il tempo non sia stato dei migliori, ciò che conta è stata la compagnia!! Abbiamo trascorso tre giornate fra cultura e svago in piena amicizia e cordialità.